

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

La collaborazione è fatale

La politica interna dell'Italia offre attualmente degli ammaestramenti di carattere storico, imperniati su tre casi: Montecitorio, Bologna, Gardone in Riviera.

Incominciamo da Bologna. Colà c'è una sedizione contro il prefetto Mori, avversaria contro un rappresentante del governo. La sedizione è capeggiata da un comando «militare» — così almeno si firma — che ordina mobilitazioni, schieramenti, operazioni. Sotto la sua direzione si incendia, si uccide, si taglia i fili telegrafici e telefonici. Un cittadino che avesse conosciuto l'Italia due anni fa e poi fosse rimasto completamente all'oscuro delle ulteriori nostre vicende politiche, udendo tutto ciò, esclamerebbe: «Fino a questo punto di tracotanza sono giunti i bolscevichi e a tal punto di debolezza è precipitato il governo!» Invece la sommosa è opera proprio di coloro che due anni fa cominciavano a levarsi contro il sovversivismo, il rivoluzionamento, l'extralegalitarismo socialista.

specifico, ma il suo spirito — vistosi mi noranza, ricorre alla violenza. Sono noi i nostri convincimenti sulla violenza. Questi però non possono impedirci di apprezzare delle ripercussioni indirette e benefiche. I massimalisti sopraffatti dalla violenza fascista che aveva allo spalle le baionette protettive del governo di Giolitti, si misero in trincea dietro la legge; si scissero dai comunisti e condannarono la violenza. Privati della libertà di organizzazione, frustata l'incolumità personale, annientate fiorenti loro organizzazioni, videro unica via di salvezza in un governo che facesse applicare la legge anche contro i loro avversari.

così i collaborazionisti andarono guadagnando terreno, finché oggi la grande maggioranza dei deputati si è decisa alla collaborazione. Che è fatale. La Direzione del Partito sconferma il gruppo parlamentare e convoca il consiglio nazionale. Ma nella non lunga storia del socialismo italiano più volte è stato avuto il conflitto tra gruppo e direzione. Oggi il conflitto tra gruppo e direzione, cui ha dietro di sé poche decine di migliaia di tessere, mentre il gruppo parlamentare ha alle spalle le centinaia di migliaia di tessere della confederazione del Lavoro.

La vittoria sarà del gruppo.
A. OSTUZZI.

incerta la votazione per prova e contro-prova si ricorre al voto nominale che dà 169 voti contro e solo 152 a favore della convalida; 19 astenuti.

L'ure con votazione nominale si respinge la convalida di Bottai (fasc.) con 175 no e 134 si.

Con votazione non nominale si annullano quindi le elezioni di Gattelli (fasc.) Gudi (com.), Grandi Dino (fasc.), Tessitori (pop.).

Il Presidente invita la Giunta delle elezioni a provvedere alle sostituzioni nei collegi di Venezia, Novara, Bagna, Udine.

La seduta termina alle 19.45.

POLITICA ESTERA

Nella seduta antim. domani si proseguirà col Bil. dell'Istr. nella pomeridiana si discuteranno le mozioni sulla politica estera.

L'arresto di una trentina di fascisti

BOLOGNA, 2. — Nella notte non si segnalano alcun incidente degno di nota. Le interruzioni telefoniche e telegrafiche si vanno ristabilendo, ma la riattivazione non è ancora completa in tutti i comuni. Sono state sequestrate rivoltelle e bombe e furono arrestati una trentina di fascisti.

Stamane tutti i negozi ad eccezione di quelli per la vendita di prima necessità, sono stati fatti chiudere.

I fascisti lasciano Bologna

BOLOGNA, 2. — La mattinata passò tranquilla ma la chiusura dei negozi e la mancata circolazione dei tramvai rendevano la città assai triste. Nelle prime ore del pomeriggio fu affisso un manifesto che ordinava ai fascisti di tornare alle loro sedi. Verso le ore 15 i fascisti delle provincie limitrofe a Bologna si disponevano a partire.

Riguardo al trattato colla Russia, Benes dichiara di essersi attenuto a Genova a fare cosa che fosse riservata alla conferenza di Genova o ai negoziati derivanti dalla conferenza stessa. La possibilità della conclusione di un trattato di commercio colla Russia è ora assicurata ai fattori costituzionali della cui approvazione dipende tutto.

Al ministro plenipotenziario, dottor Girsu, ed al consigliere di legazione ing. Dyracook, sono state date istruzioni precise per negoziare definitivamente dopo la chiusura della conferenza di Genova sulle questioni concrete e sul trattato, da concludersi coi delegati russi. Ora le trattative sono terminate; il testo del trattato è preparato e le ulteriori formalità saranno terminate fra qualche giorno.

Quanto alla questione del riconoscimento «de jure» dei Sovieti che rappresenta ora la questione generale della politica europea, la Ceco-slovacchia potrà regolarla solamente d'accordo col resto di Europa.

Benes espone poi l'assistenza ai fuggiaschi russi, dichiarando che il governo cecoslovacco non appoggia nessun partito politico russo e che non tollera nessuna agitazione politica tra i milleottocento studenti russi mantenuti nella cecoslovacchia a spese del governo stesso.

L'esposizione di Benes, viene quindi approvata con i voti di tutti i partiti cecoslovacchi, salvo i comunisti ed i popolari slovacchi. Hanno votato contro pure i tedeschi.

La transazione sui minorenni

Convalidata l'elezione di quelli che hanno raggiunto ora i trent'anni; annullata quella degli altri

ROMA, 2. — De Nicola apre la seduta alle 15.

Si svolgono interrogazioni di interesse locale. Ce n'è una di Lazzari che vuol restituire senz'altro il Dodecaneso alla Grecia.

Che questa fosse la vera interpretazione della deliberazione della camera compresero gli stessi gruppi di destra cui appartiene il maggior numero di deputati minori di età e pubblicamente lo dichiararono attraverso le lettere di dimissioni dell'on. Paolucci.

La questione dei minorenni

L'intervento dell'on. Orlando

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

I popolari accedono alla proposta Orlando

MEDA rileva che la questione che si sta discutendo deve essere considerata a sé e perciò nell'annullamento della elezione non si deve tener conto della elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

Crisi nel Partito socialista

in seguito ad un voto di collaborazione del gruppo parlamentare

ROMA, 2. — La direzione del partito socialista riunita questa sera, dopo lunga discussione, approvò il seguente ordine del giorno:

«La direzione del partito socialista nella sua riunione della sera 1 giugno 1922 considerato il pericolo cui venne posto il partito di fronte all'ordine del giorno votato la mattina del giorno stesso dalle maggioranze del gruppo parlamentare, mentre riconferma il proprio dissenso dai propositi del gruppo deliberato convocare d'urgenza il consiglio nazionale».

Un vagone di seta svaligiato

ROMA, 2. — Tempo fa un vagone di seta per un valore di circa un milione e mezzo di lire, veniva completamente svaligiato sulla linea Napoli-Roma. Della scoperta dei ladri, venne incaricato l'ispettore comm. Grotti, il quale dopo percorso a piedi per settanta ore, tutta la linea che da Napoli conduce a Capua interrogando tutti i cantonieri, riuscì a capire che il treno s'era fermato senza motivo al Casello occupato da tale Luigi Riola.

Una minuziosa perquisizione operata nella casa e nell'orto portò alla scoperta di circa un milione di refurtiva che era stata sottratta. Al Riola, tratto in arresto, vennero sequestrate 40 mila lire in contanti ed un recente contratto di compra di un villino, per un valore di 60 mila lire. Il personale del treno, sottoposto ad uno stringente interrogatorio, è stato arrestato in seguito a numerose contraddizioni in cui è caduto. In quanto all'altro mezzo milione di stoffe, è stato acquistato da due noti commercianti napoletani che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per ricettazione.

Tredici morti e 50 feriti in gran parte cattolici a Belfast

LONDRA, 2. — Una battaglia selvaggia è avvenuta la scorsa notte a Belfast. Due Militi vennero improvvisamente assaliti e feriti gravemente da sinn feiners. In seguito un autocarro della polizia, armato di mitragliatrici, arrivato sul posto cominciò a sparare nelle strade in quel momento affollate. Mentre alcuni passanti cadevano morti o feriti, altri terrorizzati cercavano rifugio nelle case. I sinn feiners intanto iniziavano la solita fucileria dalle finestre e dai tetti delle case. Il fuoco durò più d'una ora finché la polizia e le truppe accorsero.

Più tardi una turba di protestanti appiccò il fuoco ad alcune case cattoliche. In una delle case incendiate si trovarono i cadaveri crivellati di pallottole di due vecchi coniugi. La lotta è durata violenta per tutta la notte: stamane si sparava ancora. Ci sono complessivamente sino a oggi 13 morti e 50 feriti, in gran parte cattolici.

Commento popolare all'ord. d. g. socialista

ROMA, 2. — Il «Corriere d'Italia», commentando l'ordine del giorno socialista per la collaborazione, scrive:

«I partiti nazionalisti non hanno saputo distinguere gli atteggiamenti anti nazionalisti di certi gruppi socialisti dalla funzione organizzatrice che essi in altri campi esplicavano sia nelle organizzazioni sindacali, sia in quelle cooperative. Il grido di distruzione del fascismo, fiancheggiato dai nazionalisti e dalla Destra, ha così risuonato all'orecchio delle masse come grido di vera e propria reazione. E, nella più naturale esplosione di difesa, esse hanno trovato di superare le antiche antipatie per la diretta collaborazione ad un cosiddetto Governo borghese. Di questa mutata psicologia delle masse si deve esser reso conto la Direzione del partito socialista che, dopo le ultime resistenze verbali, a viso passar innanzi con quarantasei voti contro ventuno la tesi collaborazionista.

«Quali le conseguenze? E' ancora difficile indicarle. Forse oggi stesso alla Camera si cominceranno a vedere, nell'attesa battaglia per la difesa dei diritti della legge contro la pretesa dei minorenni. Se le Destre volessero insistere ancora nel difendere una illegalità, forse non farebbero che affrettare per la loro incoscienza la maturazione completa del nuovo atteggiamento socialista».

La politica europea alla Camera ceca

PRAGA, 2. — Alla Camera dei Deputati, rispondendo alle critiche mosse contro l'esposizione del Presidente del Consiglio Benes, sulla conferenza di Genova, da parte dei deputati tedeschi e comunisti, Benes dichiara che se si deve criticare il trattato di Versailles, lo si deve nonostante tutto considerare come base giuridica di una Europa nuova. La politica della Ceco-slovacchia, «ante-nata sempre il punto di vista che l'amicizia fra la Francia e l'Inghilterra sia necessaria per l'ordine nell'Europa». Benes afferma che malgrado certe divergenze tra la Francia e l'Inghilterra esiste comunanza di interessi e che l'unione tra l'Inghilterra e la Francia è da preferirsi per l'Europa e per la Germania stessa alla loro disunione. Protesta poi contro le critiche del deputato tedesco Kufka contro la Francia, dichiarando:

«Ogni avversario della Francia, se lea le, dev' riconoscere che la Francia è stata assalita crudelmente dalla guerra e che una grande parte del suo territorio è stato distrutto. Coloro che hanno visto il territorio devastato nella Francia e nel Belgio comprenderanno perché la Francia esige così energicamente le sue riparazioni».

L'oratore afferma quindi che la Piccola Intesa è un puro elemento difensivo; che essa non è esclusivista provandole colle sue trattative coll'Austria. Le relazioni della Piccola Intesa colla Germania sono corrette e basate sul reciproco riconoscimento dell'attuale situazione politica ed economica.

La Ceco-slovacchia vuole la pace all'estero come pure nell'interno. I cecoslovacchi dovettero combattere per il principio di libera disposizione nell'ex monarchia austro-ungarica, mentre oggi accordano alle minorità tedesche tutti i diritti che sono in grado di assicurare loro la vita nazionale.

Disordini nell'Alta Slesia

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Opperle:

Gravi sevizie da parte dei tedeschi verso i ferrovieri e gli operai polacchi di Glocvitz hanno deciso questa mattina di emigrare a Nattowitz ed hanno provocato rappresaglie contro i tedeschi nella regione polacca dell'Alta Slesia. La commissione del governo ha proclamato lo stato d'assedio nei circoli tedeschi di Zebrze e di Sleewitz e nei circoli polacchi di Nattowitz e di Ribnig. Il consiglio supremo popolare polacco ha pubblicato un manifesto esortando alla calma.

La convalida dei minorenni che hanno raggiunto i 30 anni

La proposta dell'on. Angelini (pop.) è approvata.

Sono pure convalidati per aver ora raggiunto i trent'anni i fascisti Bilucchia e Caradonna e i naz. Paolucci. (vivissimi prolungati applausi da molti settori).

Una lunga discussione si fa sul caso del soc. Di Vittorio, che compirà i trent'anni entro i 18 mesi in cui la G. delle E. deve riferire sulle contestazioni. Il Presidente della G. propone il rinvio del caso alla Giunta. Meda si associa per i popolari. La proposta è approvata.

Il principe ereditario promosso sergente

ROMA, 2. — Il principe ereditario, che nel mese di marzo fu nominato capitano, oggi sarà promosso sergente. La cerimonia avverrà alle 17, nella caserma del primo granatieri a Santa Croce.

ROMA, 2. — Oggi alle 17,30 nella Caserma Umberto I del 1. granatieri ha avuto luogo la cerimonia della promozione a sergente del Principe ereditario. Il colonnello Bina ha pronunciato un discorso, indi ha donato a nome dei sottufficiali al principe un fischietto d'argento sormontato da una granata, emblema del reggimento.

La politica europea alla Camera ceca

PRAGA, 2. — Alla Camera dei Deputati, rispondendo alle critiche mosse contro l'esposizione del Presidente del Consiglio Benes, sulla conferenza di Genova, da parte dei deputati tedeschi e comunisti, Benes dichiara che se si deve criticare il trattato di Versailles, lo si deve nonostante tutto considerare come base giuridica di una Europa nuova. La politica della Ceco-slovacchia, «ante-nata sempre il punto di vista che l'amicizia fra la Francia e l'Inghilterra sia necessaria per l'ordine nell'Europa». Benes afferma che malgrado certe divergenze tra la Francia e l'Inghilterra esiste comunanza di interessi e che l'unione tra l'Inghilterra e la Francia è da preferirsi per l'Europa e per la Germania stessa alla loro disunione. Protesta poi contro le critiche del deputato tedesco Kufka contro la Francia, dichiarando:

«Ogni avversario della Francia, se lea le, dev' riconoscere che la Francia è stata assalita crudelmente dalla guerra e che una grande parte del suo territorio è stato distrutto. Coloro che hanno visto il territorio devastato nella Francia e nel Belgio comprenderanno perché la Francia esige così energicamente le sue riparazioni».

L'oratore afferma quindi che la Piccola Intesa è un puro elemento difensivo; che essa non è esclusivista provandole colle sue trattative coll'Austria. Le relazioni della Piccola Intesa colla Germania sono corrette e basate sul reciproco riconoscimento dell'attuale situazione politica ed economica.

La Ceco-slovacchia vuole la pace all'estero come pure nell'interno. I cecoslovacchi dovettero combattere per il principio di libera disposizione nell'ex monarchia austro-ungarica, mentre oggi accordano alle minorità tedesche tutti i diritti che sono in grado di assicurare loro la vita nazionale.

Si prepara il controllo delle finanze tedesche

PARIGI, 2. — Il «Journal» dice che la commissione delle riparazioni farà a Berlino delle comunicazioni sul modo col quale intende praticare il controllo delle finanze tedesche. Fin dal principio della prossima settimana il comitato delle garanzie andrà a stabilirsi definitivamente a Berlino. D'altra parte Pierpont Morgan avrebbe avuto tutte le informazioni necessarie sulla solidità dei rapporti franco-inglesi che considera cosa indispensabile per un successo del prestito tedesco. Infine Wissering avrebbe riportato da Berlino impressioni eccellenti.

Le elezioni ungheresi

BUDAPEST, 2. — La seconda giornata delle elezioni ha pure assicurato due terzi dei seggi al blocco governativo. Questa volta l'opposizione della destra ha ottenuto qualche vittoria nella zona transdanubiana mentre il partito di Andrusy è riuscito in qualche distretto dei comitati occidentali. Finora sono stati eletti 13 deputati governativi, 4 del partito di Husher del blocco governativo, 17 senza partito, 1 del partito di Haller, 5 del partito di Andrusy e due social democratici.

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

La questione dei minorenni

Il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni dei minorenni.

Si soprassedè sull'elezione di Permariccia, contestata anche per motivi di violenza che porterebbero alla non sostituzione.

ORLANDO (segui di viva attenzione). Fa presente la speciale situazione degli on. Paolucci, Bilucchia e Caradonna i quali hanno già compiuto l'età prescritta per essere deputati. Costata che nella discussione di ieri si udirono i più opposti giudizi circa la natura del giudizio affidato alla camera intorno alla elezione. Per alcuni si tratta di una pura e semplice applicazione di legge e per altri invece di un giudizio prevalentemente politico.

Se è vero che la camera nei riguardi delle elezioni contestate funziona quale giudice che ha anche la funzione della formazione della legge; è perciò in immediato rapporto colla coscienza giuridica nella quale avviene la continua elaborazione della norma di diritto.

Tutto il nostro diritto elettorale è per ora in elaborazione. La riforma del 1919 fu troppo profonda per non dar luogo alla necessità di un laborioso assetto. Fu una riforma che sotto una apparenza di toccare il solo meccanismo elettorale ha potuto perfino arrivare a trasformare l'essenza del principio rappresentativo del governo di gabinetto compiendo una vera rivoluzione istituzionale (interruzione).

Mentre con il collegio uninominale lo annullamento della elezione aveva il solo effetto di ricondurre il deputato dinanzi al corpo elettorale, coll'attuale sistema avviene invece la sostituzione che importa a conseguenze assai gravi che l'oratore espone ed analizza.

La proporzionale che è tendenza verso un sindacalismo rappresentativo di gruppi sociali autonomi meriti di essere giudicata.

Non può non esistere un dubbio di interpretazione della norma di legge almeno nel caso attuale in cui noi troviamo la condizione della età insussistente al momento della convalidazione. In una materia cui un dubbio di interpretazione sia possibile credo sia preferibile quella soluzione che riesce di maggiore omaggio alla volontà del corpo elettorale. Confida perciò che la camera almeno per quei deputati, di cui ora si discute, vorrà convalidarne la elezione (vivissimi applausi, congratulazioni).

Interessi e Cronache del Friuli

Per gli emigranti danneggiati dalla guerra all'estero

Essendosi l'on. Jacini, Segretario Generale dell'Opera Bonomelli, nuovamente rivolto al Governo per interessarlo a favore dei nostri numerosi emigranti danneggiati dalla guerra all'estero, ha ricevuto dal Sottosegretario per l'Industria ed il Commercio, On. Bosco Lucarelli, la seguente risposta:

«Il Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai Trattati di pace, istituito presso questo Ministero, non ha, in ordine ai danni di guerra riportati dai nostri connazionali all'estero, che una limitata competenza, cioè soltanto per quanto riguarda il modo di provvedere al risarcimento dei danni che — ai termini dell'art. 206 del Trattato di Versailles e delle analoghe disposizioni degli altri Trattati — dipendono da provvedimenti presi dalle potenze già nemiche sui beni dei cittadini italiani sotto forma di misure eccezionali di guerra, come sequestri, sindacati, e che, quindi, possono dar luogo a una indennità prelevabile dai beni di proprietà degli ex nemici e soggetti a liquidazione in Italia.

La determinazione di siffatte indennità spetta però ai Tribunali arbitrali misti (italo germanico, italo austriaco, ecc.), ai quali i reclamanti debbono rivolgersi alle norme procedurali stabilite nei regolamenti dei singoli Tribunali.

Pei danni di altro genere, e in specie per quelli dipendenti da operazioni belliche svoltesi all'estero, il risarcimento dovrebbe essere prelevato dai fondi delle riparazioni, e l'incapacità a provvedere spetterebbe al Ministero, di Tesoro. Date però le note vicende di detti fondi dovuti per le riparazioni, finora il Tesoro non ha emanato disposizioni in proposito.

Le tariffe per il visto ai passaporti vigenti in Svizzera

Ecco le tariffe nuovamente fissate con ordinanza del 5 corrente per i visti ai passaporti, in relazione all'ordinanza del Consiglio Federale del 29 Novembre 1921 sul controllo degli stranieri:

Visto semplice, che dà diritto ad una sola entrata: concesso negli Stati Europei (compresa l'Algeria) fr. 8; concesso negli Stati fuori d'Europa fr. 20;

Visto permanente, che dà diritto a parecchie entrate per ogni trimestre fr. 15.

Visto per il transito, che dà diritto a un solo viaggio di transito in 3 giorni fr. 1.

Visto per il doppio transito, che dà diritto al transito nell'andata e nel ritorno in tre giorni, tanto per l'andata quanto per il ritorno fr. 2.

Visto per il ritorno, che dà diritto ad un solo viaggio di ritorno in Svizzera fr. 8.

Visto permanente per il ritorno, che dà diritto a parecchi viaggi di ritorno in Svizzera: per ogni trimestre fr. 15.

Visto speciale, che dà diritto a un numero illimitato di viaggi; tassa minima fr. 10.

(Questa tassa è aumentata in modo corrispondente per i cittadini di quegli Stati che impongono una tassa più elevata).

Per i passaporti di famiglia, viene riscossa la tassa per un solo visto.

Le tasse sono riscosse in franchi svizzeri, le tasse dei visti anche in moneta del paese in cui viene rilasciato il visto, secondò il corso del cambio fissato, dal Dipartimento politico federale.

I fanciulli d'età inferiore ai 4 anni, non pagano tasse; i fanciulli dai 4 ai 15, fatta eccezione dei visti per il transito, pagano la metà.

A domanda motivata, le tasse possono essere ridotte o sopresse per le persone di condizioni disagiate o indigenti.

PORTENONE

ADUNANZA MAGISTRALE. — 1. Giugno. Indetta con apposito avviso di ramato dal locale Circolo Magistrale della Niccolò Tommaseo, a tutti gli insegnanti del Circondario — ha avuto luogo stamattina un'adunanza magistrale — presenti una sessantina di maestri — compreso il R. Ispettore, il Direttore e Vice-Direttore.

Esordì il maestro De Monte vice-presidente della Caterina Percotto di Udine, il quale portò il saluto entusiasta del presidente della Sezione on. Tessitori, forzatamente assente. Le sue parole calde di entusiasmo sono quelle di un giovane che ha dato alla scuola tutto sé stesso. Ricordò all'assemblea l'opera svolta dalla sezione provinciale a favore della classe magistrale in genere e per l'assunzione provvisoria dei maestri disoccupati friulani in specie.

Prondè quindi la parola l'oratore ufficiale prof. cav. Ugo Perzato vice-presidente della Niccolò Tommaseo che trat-

ta dei problemi della scuola nell'ora che volge.

La sua parola forbita — densa di concetto — tratta con competenza unica dei problemi economici che agitano ora la classe magistrale. — Riforma Monte Pensioni — compensi di ordinamenti e sdogliamenti — stato giuridico — congedi per malattia — minacciata soppressione del caroviveri col 1 luglio, mentre per tutte le altre categorie di impiegati si stanno elaborando nuove tabelle di stipendio — esclusi i maestri.

Con una foga oratoria travolgente parla dei problemi spirituali della scuola dimostrando come da cinquant'anni a questa parte la scuola in Italia dalle elementari all'Università non sia stata altro che uno «spazio di scienza» per la conquista di un più abbondante pane materiale — mentre alle anime stibonde di luce, di pensiero e di vita toglieva ogni idealità superiore, ogni contenuto etico-morale.

Ha uno spunto felicissimo contro il parlamento attuale che discute il Bilancio della Pubblica Istruzione — presenti appena una trentina di deputati mostrando uno scandaloso disinteresse — mentre dovrebbe essere il bilancio che più interessa la vita e l'avvenire della nazione.

Auspica un migliore avvenire al maestro della scuola, per provvedere ai più irpelli bisogni della vita quotidiana. Vede con radiose speranze l'affermarsi del pensiero spirituale nei maggiori esponenti della scienza moderna che da Benedetto Croce — Lombardi, Radice Sgretola e travolge la filosofia materialista di Roberto Ardigò e della scuola nordica.

Chiude con un vibrante volo oratorio al maestro apostolo di scienza, e di bene — che sale lo scabroso monte sostenuto da una idealità superiore, agitando una bandiera purissima in nome di una fede che non conosce dedizioni e scoraggiamenti — in forza di un ideale sublime — ultraterreno — fondendo in una mirabile unione i cuori dei figli del popolo per un miglior domani della patria e della società.

La brillante conferenza interrotta spesso da applausi è coronata da una entusiastica ovazione. Moltissimi sono commossi.

L'impressione è ottima. Speriamo che molti insegnanti aderiscano al programma cristiano della Tommaseo, — dando il loro nome all'associazione che si ispira alle loro idealità ed ai loro principi.

PRADAMANO

PRO ASILO. — Offerte per l'Asilo a mezzo del M. R. Parroco, avv. Lino Bagni L. 25, N. N. L. 10.

La Direzione vivamente ringrazia.

TORRE DI PORDENONE

TRA I COTONIERI. — Tutti i cotonieri hanno aderito alla trattativa di una giornata di paga per formare un fondo di resistenza.

Pare siano delle divergenze fra i dirigenti organizzatori e la Direzione del Cotonicificio Veneziano.

Noi speriamo che tali divergenze abbiano ad eliminarsi e che un perfetto accordo faccia svanire il pericolo di uno sciopero generale, che potrebbe essere causa di gravi danni alla massa proletaria e di noie infinite alla Direzione del Cotonicificio.

AUMENTO DEI GENERI ALIMEN- TARI. — Da pochi giorni a questa parte si constata un aumento sensibile in alcuni generi alimentari quali l'olio, il caffè, la farina, le granaglie, il riso, ecc., e sembra che tale impressionante ascesa non dovrebbe cessare portando essa un sensibile danno nella spesa giornaliera di ogni famiglia. Se tali generi di prima necessità continuano a salire, come si potrà sbarcare il lunario?

TEATRO. — Domenica 4 corrente mese alle ore 20.45 al Teatro Coazzi verrà rappresentato il dramma in 3 atti intitolato «Il buon pastore» e lo scherzo comico «La scuola di solfeggio». Con queste due produzioni i flodrammatici del circolo Beato Odorico riaprono i battenti del loro teatro.

Il dramma è saturo di sani insegnamenti e lo scherzo comico è provocatore di risa schiette ed argentine. Si prevede numeroso pubblico.

RISANO

PER CHIARIRE GLI EQUITIVI SUL FURTO DEL MAGAZZINO MILITARE. — La stampa del 27 e 28 maggio scorso si è appassionatamente e largamente interessata di un furto avvenuto nei Magazzini di Risano. Però la stampa, in buona fede, è incorsa in varie inesattezze che si rettificano e che generano equivoci e confusioni.

Bisogna distinguere che a Risano ci sono ben tre (diciamo così) campi di concentramento materiali, con cinte diverse e magazzini differenti fra loro.

Il furto è avvenuto in uno, nel villaggio di baracche del Magazzino Avanzato d'artiglieria, che è agli ordini del Ministero della guerra.

Per chi è lontano, per chi non conosce l'ambiente, si segnala che — a che fare, e che per nulla è entrano col furto suddetto gli altri due Magazzini del Genio e del Ministero delle Terre Liberate.

L'arrestato sig. Ferrarese Antonio non era consegnatario, ma operaio, adito come scritturale di Deposito.

Il fabbro Tuzzi Giuseppe non è precisamente del luogo, ma di Lumignacco.

AZZIDA

Pesca pro Asilo - 3.0 elenco

Sig. Antonio Beccia L. 25. — Fanti Angelo 2 — Filastro 5 — Doriolo Luigi 5 — Dossolo Luigi fu Giuseppe 10 — Raccaro Giuseppe 10 — Valentino Loccacia 5 — Domenis Valentino 5,50 — Coccy Luigi 10 — Agostina Meisista 10 — Michiotti Maria 10 — Puler 5 — Gregori 2 — Doriolo Luigia Florenza 2 — Napoli Carolina 10 — Succaglia Stefano 10 — Spagnut Filippo 2 — Cerna Antonio 5 — Famiglia Spagnut 15 — Sturam Luigi 5 — Cligon Giuseppe 10 — Balus 5 — Pierich 10 — Doriolo Giuseppe 10 — Maccaria Antonio 10 — Raccaro 10 — Raccaro 5 — Gulana Lupa 5 — Piatta 10 — Misco- na Angelo 5 — Massa Giovanni 10 — Succa Maria 3 — Chiludini Pietro 10 — N. N. 2 — Cont. Luigi 5 — Casola Giuseppe 5 — Birtig Luigi 10 — Gulana Luigi 5 — Raiz Paolo 10 — Domenis Antonio 20 — Qualiza 5 — Gino Irtig 25 — Pussini Giuseppe 10 — Blusuhg 20 — Manzini Giuseppe 25 — Birtig Michele 5 — Bressani Valentino 5 — Piatta Giuseppe 5 — Bressan Valentino 5 — Battistig Valentino 10 — Lpigi Mullig 10 — Gregori 10 — Tomadini 10 — Antonio Mulloni 10 — Vogni 10 — Blasutig Natalina 25 — Missana Valentino 20 — Beltrami Umberto 5 — Albini Angelo 5 — Zanofini 3 — Orchetti 6 — Ferruggia 5 — Trattoria Angelo d'oro 2 — Sartogo 5 — Rizzi 5 — Giacomo Braidotti 5 — prof. comm. Acordini 10 — Libero Stringher 5 — Pascoli Giuseppe 5 — Medes Giovanni 5 — Zanuttini 5 — Fantoni 20 — Geremia Mulloni 5 — Carlo Cozzarolo 10 — Caneva 10 — Elena Rodaro 10 — Cudicio, Torrance 10 — Tomasetig Giuseppe 50 — Ditta Fischetto 5 — Mario Blasig e Signora 20 — Ciaicig Giuseppe, Pulfero 25 — Pietro Qualiza 20 — Succaglia Antonio 10 — Giuseppe Jussig, Caricamento 50 — Prof. Blasutig Maria 20 — Con- vittrici 15 — Sorelle Tasciutti 20 — Coren, osteria 10 — Raccaro Teresa 15 — Podrecca, Segretario 50 — Strazoli Giovanni 25 — Strazolini Bruno 20 — Podrecca Giuseppe Peterat 25 — Tonelli 20 — Romilda Sittaro 5 — Carbonaro Giuseppe 5 — Simonz 2 — Chia- cig Felice 25 — Mugnini 10 — Zuffe- rli 10 — Bacchetti Maria 5 — Zanus- sanna Anna 5 — Bernardini Cristina 10 — Stanig Antonio 5 — Sevotti 5 — Bernardini Luigia 5 — Stang Antoni 2 — Betig Rosa 2 — Raffaele Marse- no 5 — Bernardini Angela 5 — Zaeca- ria Venturini 10 — Doriolo Antonio 5 — Tropina Valentino 10 — Melissa Venturini 5 — Antonio Casero 2 — Maestra Banich 10 — Virginia Sitta- ro 5 — P. Elenterio 50 — Amici, Castel Monte 44 — Venica Guido, Castel Monte 10 — Floreanig Luigi 25 — Spadolì Giovanni 10 — Aldo Banich 50 — Gaspod Sterman 10 — Gaspod Kodeli 10 — Gaspod Miklanè 10 — Gaspod Alberd Mastera 10 — Gaspod Ursiò 10 — Nando Valari e Polnik 10 — Grunrar 15 — Miklarie 10 — Antonio Miklarie 5 — Bogatas Franz 5 — Foranutti 30 — Dresich Simon 10 — 10 — Quarina Antonio 20 — Sittaro Luigi 10 — Rossi Domenico 10 — Zuffe- rli Maria 5 — Sig. Venturini Valen- tino 5 — Antonio Galanda 5 — Jussig Giuseppe Lelan 10 — Zuffeiri Rosa 20 — Colonnello Tessitori 50 — Cap. Ma- sinesi 25 — N. N. 15 — Tenente Zeta 15 — Guarrazzi 10 — Venica 10 — Ho- tel Dovetak 20 — Guion 25 — comm. Rubini, Udine 25 — Dom. Sinico 10 — Carlo Quarina 25 — Giuseppe Fedeli, S. Guazzo 9 — Rodolfo Castaperaria 10 — Giuseppe Costaperaria 10 — Giacomo Dordolo 25 — Flaibani Calisto in 50 buoni birra.

OSPEDALETTO

LA TRADIZIONALE SAGRA DI PENTECOSTE. — Quest'anno si celebrerà con rinnovata fede e grandiosa solennità la tradizionale festa delle Pentecoste.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Domenica 4 giugno: Ore 5,30: Santa Messa letta e Communioni Generali delle Associazioni Cattoliche;

Ore 10: E. Messa cantata e Panegirico del Padre Guardiano di Gemona.

Ore 11: Concerto della banda locale.

Ore 15: Vespri solenni.

Ore 16: Grandioso spettacolo cinematografico continuato, eccezionale film «Il Romanzo Nero» e «Kosa», interpretata da Sfortuna e Sfortunello.

Lunedì 5 giugno: Ore 5,30: S. Messa letta, ore 7,seconda SS. Messa letta.

Ore 10: Ricevimento con la banda della Processione di Osoppo, indi SS. Messa cantata, discorso del rev. Pievano sac. don. Comisso.

Ore 11: Concerto bandistico.

Ore 15: Vespri solenni.

Ore 15: Straordinario spettacolo cinematografico continuato e la comicità «Polidori curiosi».

Nel pomeriggio suonerà la distinta banda di Gemona.

Domenica e lunedì tutti a Ospedaletto...

Il Comitato.

PALMANOVA

RISORGE LA CITTADINA a poco a poco. Fabbricati nuovi, restauri, negozi, commercio che va sempre più rimettendosi allo stato primario, sono tutte cose che fanno bene auspicare. Oggi è la volta del negozio di cartoleria del sig. Pietro Bert (già Torossi) che verrà aperto entro la prima metà del mese corrente e già si capisce, dalle innovazioni apportategli che sarà di decoro alla nostra città. Oltre che per il commercio di oggetti sacri, cancelleria ecc. il sig. Bert ha provveduto per un servizio completo, commerciale ed artistico, di legatoria. Auguri all'amico Bert di ottimi affari.

MERCATO BESTIAME. — Lunedì scorso fu assai scarso il numero dei animali bovini e suini sul piazzale del nostro mercato, causa i lavori agricoli che tengono occupati i nostri coloni e braccianti terrieri.

I vitelli da allevamento e le vacche nostrane mantengono quotazione piuttosto elevate, invece le vacche da macello con lesioni localizzate all'apparato respiratorio o genito-urinario sono ribassate.

I suini da latte e da allevamento furono pagati a prezzi superiori degli altri mercati. I cavalli e muli oltre ad essere poco ricercati, furono acquistati dalle 2000 alle 2300 lire.

Buoi entrati sul mercato paio 2; Vacche 26; Vitelli 50; Suini 200; Cavalli e muli 30.

Venduto solo la terza parte.

CIVIDALE

LETTERA AL SIGNOR PIETRO COSTANZI. — Non domandiamo al giornale due colonne per delle tirate sentimentali, tirate che dal Maggio 1915 si continuano a fare da coloro che le masse lavoratrici eccitano allo sbaraglio e che ai bisogni delle stesse provvedono con beneficenza fatta a suon di tromba.

Egregio Sig. Costanzi non giochiamo più col sentimento; e innanzi tutto con tro persone che in queste polemiche nulla hanno a che vedere; intendiamo alludere alla «gaffe» in cui ella incorse nell'attribuire all'egregio prof. Bressan l'articolo pubblicato su il «Friuli» del 31 maggio, portante il titolo CHIARI AMMONIMENTI. Tanto più questo ci meraviglia, poiché abbiamo osservato che per tutto il tempo che Ella ed il prof. Bressan attendono all'insegnamento, qui in Cividale, l'amico NOSTRO di cui ben ci ricordiamo per la rettitudine e l'inflessibilità del carattere non meno che per le alte qualità intellettuali, fu da parte di Lei (Costanzi) oggetto di ben ostentata attenzione e deferenza che non crediamo del tutto, non meritata anche nel suo convincimento, ma che in buona parte può essere stata usata a scopo forse di conquistarsi se non un adepto, un simpatizzante.

Dopo questa doverosa rettifica nella quale lo vorremmo lealmente consenziente ci permettiamo di rispondere ai singoli suoi PTU' CHIARI AMMONIMENTI.

PER IL PRIMO DEI QUALI La pregiato di ripassare benevolmente e con più attenzione quanto noi dicemmo di Filippo Corridoni del quale né ci uscì, né ci esitò dal labbro parola di benchè minima offesa, che, anzi in una parentesi affermammo il dovuto rispetto all'idea di Lui. Se abbiamo fatto l'appunto alla imposizione di quel nome ad una Associazione di cittadini, fu perchè non vediamo quale motivo abbia mosso l'associazione stessa a preferire fra i caduti uno non cittadino, né Friulano; e qui ci piace ripetere le testuali parole usate nel precedente nostro articolo: «come se nel paese mancassero nomi che di aureola fulgidissima di gloria per sapere e sacrificio grande sono emersi pur nell'oblio simulato». E queste altre ancora che potrà rileggere Egregio Sig. Co-

stanzani nel penultimo capoverso di quel nostro merminato articolo: «come in tal guisa ci si ricorda dei concittadini caduti e si dà alla Associazione il nome di uno, che pur illustre nel suo sacrificio, troverebbe emuli anche in questa terra Friulana». Ci ha reso ottimo servizio la sua esplicita dichiarazione di: ver Lei proposto alla Associazione cittadina un nome non cittadino e non Friulano, lo ripetiamo; come se noi cividalesi tutti e voi combattenti di Cividale presieduti e guidati da un uomo che se è rispettabile per dovere compiuto, non è nato qui come voi dovessimo arrisore dei nostri «due cento morti».

«Al secondo ammonimento» — non vediamo il perchè di rispondere se non così:

equivocare sul significato delle parole e sulle intenzioni di chi le usa, può essere un sistema comodo ma non conveniente. E a questo proposito, per quanto riguarda i legionari, ci sentiamo in grado di poter «sfidare» l'egregio sig. Costanzi a dimostrare quanto vuol far credere nel suo secondo ammonimento e cioè che noi abbiamo nominato i legionari a «scopo di dilleggio».

«Al terzo», non abbiamo bestemmiato noi, ma Lei bestemmia e egregio Costanzi. Lei che tanto dolce accento dà alla parola sua, ha bestemmiato!

Noi abbiamo scritto che i combattenti hanno diritto che costoro (insani scatenatori della guerra) li risarciscano in teramento. Lei ha risposto: «Tu parli dei diritti verso la Patria», e qui Lei è in mala fede oppure vuol far credere ai gonzi, a noi noi, che la Patria sia impersonata in Voi magniloquenti assertori d'italianità, di nazionalità, in Voi abbondanti elargitori di promesse nelle trincee, sui campi di battaglia, nei comizi, sui giornali e negli uffici; specialmente negli uffici, ove bene servono le promesse per guadagnarsi un affligliato di più. E' fuori luogo quindi la sua ritirata lirica-sentimentale sulla travagliata e dolente terra d'Italia.

«Al quarto»: se abbiamo rilevato l'esiguità del numero degli iscritti alla Sezione Combattenti di Cividale, non fu già quasi per dire: se siete in pochi quindi siete disprezzabili, — ma fu per questo: «che per pochi e per fini certamente non del tutto benefici si toglieva il mezzo di riuscita ad una istituzione destinata a beneficio di tutti e anzi a beneficio di quell'età e di quella condizione che maggiormente presentano i veri casi bisognosi, quali sono la vecchiaia e la indigenza, conseguenza di questa.

«Al quinto»: con la parola: «hanno i combattenti interpellato tutti i veri combattenti» è chiaro come noi non avessimo inteso rivendicare ai soli Reduci la privativa di combattenti, tanto più che l'illustre Costanzi non dovrebbe ignorarlo che l'associazione Nazionale Reduci di guerra, include anche coloro che pur non avendo servito la Patria in trincea hanno consacrato ad essa con non disprezzabile sacrificio i migliori anni della virilità.

Ma volevamo far riflettere che in questo comune ed in questa stessa città esistono oltre ai membri della Sezione da Lei Costanzi, presieduta, ben altri e molti combattenti sulla cui geminità a confronto di qualcuno cosiddetto combattente, si potrebbe ben discutere con diritto di rivendicazione.

Nè voglia alludere Lei intrepido a bruzzese, ai reduci, con quelle parole «non prestando alla Patria un corpo riluttante e tremebondo» — la virtù dei quali rimbalza su chi le ha pronunciate o scritte — perchè in tal caso non ci dispiacerebbe di perdere il metallo per gettare in viso a chi avrebbe lanciato l'ignobile offesa le med. d'argento e di bronzo che fregheremo il petto di quattro nostri valorosi: il 28 maggio scorso, le qui per non turbare la pace dei morti che ci sono sarebbe sacrefico nominare in via distribita così male da Lei impostata possiamo gridare alto il nome del capitano in congedo Luigi della Rovere, due volte decorato Consigliere di questa Sezione Reduci di guerra, e dei militari in congedo decorati di medaglia d'argento Boscutti Amadeo e Caporale Antonio, e Braidotti Giovanni decorato il 28 scorso con medaglia di bronzo.

«Al sesto»: ci meraviglia come il signor Pietro Costanzi abruzzese abbia voluto da se stesso individuarsi nella parola stranieri, che essendo di numero plurale poteva indicare lui ed altri, come poteva indicare altri, escluso lui. Ci commovono sapere con quale tenerezza e con quale espansività di sentimenti egli si senta Friulano in questa terra tormentata e come ami la nostra Piccola Patria, tanto svisceratamente dai roleri introdurre oltre a sé anche i forestieri a simbolo di istituzioni cittadine.

Carino, il fatto che ad affermazione sua, Costanzi abruzzese sia nato, rinato e «tornat a nasci» non sia neppure lui quante volte ogni giorno, quante ogni notte, per tre lunghi anni, sul monte e (guarda un po' caso strano)... nel cie-

lo, della nostra terra! Si vede da lì, che Costanzi è abituato a volare anche con la fantasia.

«Al settimo»: la nostra frase «non possono essere che effetti di stranieri che qui dimorano ad imperano sulla imbecillità di uomini locali» ci pare così fermata ed appoggiata dal fatto stesso che i cittadini di Cividale unitisi in società abbiano sentito il bisogno di cercare fuori paese chi li guidasse e li presiedesse, e questo non è il solo caso dei combattenti, poiché altrove la pasta di casa nostra viene manipolata da gente non di qui, e col non di qui, intendiamo non cividalesi e non friulani.

I doveri dell'ospitalità a cui lei richiama con larvata minaccia il «Friulano prof. Bressan, potrebbero diventare oggetto di riflessione e di studio anche da parte sua, poiché a quelli si può mancare anche coll'aggrapparsi ad ogni costo a cariche che potrebbero essere benissimo coperte da nostri concittadini che, quantunque avversari, altrettanto stimiamo.

La restituzione del biglietto da L. U. na che Lei ha fatto con pubblicità al prof. Bressan, oltre che essere di onore per Lei, (edi questo ci dispiace) ci determina a fare un formale invito alla S. V. di fare altrettanto verso tutti coloro che offrono ignorando da chi fossero inviate quelle Signorine che gentilmente si prestarono per la raccolta del denaro.

Senza attendere l'effettuazione di quanto lei è invitato a fare, oltre alla lettera restituita al prof. Bressan lo scriviamo devolve a beneficio della Brigata da casa di Ricovero quale tenesse commesso l'esiguità somma di L. 5.

Senza rancore, deplorando che per colpa nostra, una polemica di carattere generale, sia discesa a discredito ed errate personalità, posso ben dichiararmi felice di aver pescato una «opera abruzzese» fra le tante che va raccogliendo il per lei noto

PESCATORE DI PERLA

S. DANIELE

COMUNALIA. — Ieri sera il Consiglio comunale adunato e discusse l'ordine del giorno:

1. — Approva la sistemazione del servizio medico e rimane così stabilito il chirurgo dell'ospedale presta servizio per tutti i casi di chirurgia ed epolungo e frazioni del Comune; il direttore dell'ospedale prenda la cura degli ammalati di medicina nel capoluogo; il terzo medico la medicina delle frazioni. Si addivenne a questa conclusione dopo lunghe ore di discussione.

2. — Approva il primo aumento senale al medico dott. Pellavini.

3. — Approva la domanda del comune di Dignarò richiedente il servizio della levatrice di Villanova per la frazione di Carpaccio.

4. Aderisce alla richiesta della frazione del Cimano della costruzione del cimitero subordinandola all'adesione del reparto soggetto al comune di Mariano di unirsi a S. Daniele.

5. — Nomina la Commissione per la tassa famiglia.

6. — Vota l'accettazione disciplinare per la concessione del collocamento tubi d'acquedotto lungo la strada nazionale.

7. — Concede il sussidio per il versamento della sezione mandamentale dei mutilati di guerra.

8. — Approva l'assegno annuale al custode del Macello Comunale.

In fine ratifica numerose deliberazioni della giunta.

Alle ore 11 si chiudono i battenti del comune. Si può immaginare che da quell'ora il pubblico, curioso di tener dietro all'attività degli uomini mandati a governare le cose comuni, non fosse numeroso.

Forse, chissà se il consiglio si tenesse in giorni ed ore più opportune sarebbe meglio.

UNA RELAZIONE. — Il dott. Fagnoli veterinario della nostra piazza ha in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

La relazione è da subito l'idea dell'importanza dell'egregio dottore svolta in questi giorni pubblicata una mirabile relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame bovino nel consorzio veterinario di S. Daniele nei riguardi della diffusa malattia della vaginite granulosa.

Comp. d'operette "Città di Milano"

Da questa sera 15 giugno si produrrà al Sociale con recite straordinarie la Compagnia di Opere comiche, operette e Feeries "Città di Milano" diretta dal cav. Dante Majeroni.

La Compagnia presenta ottimi elementi artistici sia femminili che maschili. Il core è ottimo. Maestri Concertatori e Direttori d'orchestra sono i signori cav. Costantino Lombardo e Riccardo Morello.

Nel repertorio figurano numerose novità come «L'ultimo valzer», «La Pompadour» (La montagna di luce), «Vita d'artista», «Hammer», «Le pillole del diavolo», «Lucciolina», «La Modella», «Una notte al Moulin Rouge».

Questa sera debutta della Compagnia con «La Principessa della Czarda», operetta in 3 atti di Emmerich Kalmann. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Riccardo Morello.

Domani domenica 4 giugno: «L'Ultimo Valzer» di Oscar Strauss, nuovissima per Udine.

Una voce

Preg. sig. Direttore del giornale il «Friuli».

Confido che per la serenità con cui debbono essere trattate molte questioni, odierne, questa mia abbia a trovare posto sul di lei giornale.

I giornali di ieri ci portavano la notizia che i proprietari di case di Bologna si sono adunati in comizio emettendo dei voti e facendo appello alla Camera dei Deputati perché abbia a cessare il regime vincolativo sulle locazioni che costituisce una violenta offesa ai diritti attribuiti dallo Stato e dalle leggi a tutti i cittadini, senza distinzioni di classe, ed anche perché si mantenga in contempo una delle cause prima della crisi degli alloggi, impedendosi qualsiasi attività dell'industria edilizia.

Una parte della classe degli inquilini a questa notizia, siccome sanno che gli esempi trascinano, e che ciò che fu fatto a Bologna domani si farà in mille altre città, avrà subito gridato: «ecco che i proprietari di case vogliono finire di prenderci per il collo, di essere liberi per crescerci ancora gli affitti... ecc.».

Ma v'è un'altra parte di inquilini, quelli che si trovano a disagio nella abitazione che tengono, e sono moltissimi, o per motivo di insalubrità della casa, o per insufficienza di ambienti giacché la loro famiglia è cresciuta sia di numero che fisicamente; altri invece ha sovrabbondanza di locati, ed è costretto a pagare un affitto tale che non pagherebbe di certo se gli fosse stato possibile trovare abitazione minore, e che non può trovare perché a tutti è imposto l'alto là, non vi muovete, ordine questo, perentorio, e che toglie la libertà della vita, nonché della gestione dei propri affari, essendovi di coloro, che non possono, aggiogati così, neppure cambiare di città, di paese, pur avendone estrema necessità: vi sono poi incompatibilità di caratteri, esigenze di salute, vertenze legali, successioni, com. pere. vendite, che chiedono la cessazione di questa legge catenaccio; proprietari che andrebbero a stacci nella propria abitazione che tengono in quella affittata ad altri; e debbono rimanere ad affitto in altro locale, perché costretti dalla legge, anche a dispetto dei propri interessi. Tutta questa massa di gente, dice e grida: «ben venga la libertà di movimento, che ognuno si accomoderà meglio».

E per vero sono convintissimo che tolto il regime vincolativo il popolo verà a trovarsi meglio, sotto tutti gli aspetti, finanziari, morali ed igienici: ed i proprietari di case faranno lavorare, riformare ambienti, ridurre abitazioni e le porteranno a due, tre e più appartamenti: così che, anche molti disoccupati operai troveranno tosto lavoro.

Lo spauracchio di un maggior crescendo di prezzo di affitti in questo caso può essere evitato dalla stessa autorità governativa qualora fossero mantenute o meglio istituite delle Commissioni arbitrali composte di personale già rivestito di pubblica autorità, da rappresentante la classe padronale di case, e da rappresentante la classe inquilini; alle quali Commissioni possa ricorrere chi ne avesse bisogno, qualora tra proprietario ed inquilino sorgesse qualche vertenza per fatto di fittanze, potendo il governo fissare norme limitative ai prezzi di affitto, non dimenticando certo le Commissioni come base a ciò una stima equa commerciale dei singoli immobili conforme alla ubicazione, alla comodità, ed all'assetto di ambienti.

La giustizia deve essere non per una sola parte, ma per tutti: nessuno deve essere lo sfruttato, né deve essere sfruttatore.

Oggi, come stanno le cose, ci sono delle affittanze con affitti esorbitanti. Ma vi sono anche affittanze che con prezzi meschissimi nel 1918-1919 e non poste allora all'equilibrio delle altre dai proprietari, o per loro remissività non prevedendo il sopravvento del rincaro e le tasse, o per altre circostanze. Oggi, dati anche gli aumenti pur concessi dalle leggi, non hanno raggiunto

un prezzo equo e giusto, perciò affitti esagerati da una parte, meschissimi dall'altra.

Si tolga il regime vincolativo, e coi provvedimenti di legge come dissi di sopra, anche questi sconci ed ingiustizie saranno tolti in buona parte.

L'immobile per il proprietario è un capitale, dal quale ha diritto di ricavare un frutto netto, e giusto.

Il proprietario ha i suoi rischi, deve far fronte al deterioramento degli im-
fasse che ognor più gravitano sopra come imposte e sovrainposte, tasse locazionali, e come senza poi calcolare le cauzioni, affitti, tasse patrimonio, spese mano d'opera, manutenzione: da non dimenticarsi talvolta la progressione delle tasse di acquisto o di successione, per cui l'immobile può rendersi passivo per il proprietario e totalmente, per un periodo di anni.

Tutto questo debbono prospettarsi in nazi sia le Commissioni che i proprietari, che gli inquilini, prima di giudicare sul giusto prezzo di affitto di una casa, di un appartamento.

Non si deve gridare addosso ad una classe di persone perché altri ha incominciato a gridare; né lasciar gridare altri perché altri così fanno.

Educhiamo il popolo a considerare tutto, con ponderatezza e con serenità; e domani il popolo ragionerà meglio, vedrà meglio quali sono le vere cause di certo malessere sociale. Quelli che stanno in alto, hanno bisogno di guardare le cose più praticamente, onde non continuare con certe disposizioni di legge più di danno che di vantaggio alla società, alla nazione stessa.

C'è davanti alla Camera una proposta di legge Alessio per ridonare la libertà di locazione al 1 gennaio 1924.

Noi l'approviamo, perché mentre dà uno spiraglio all'industria edilizia, non ridona la libertà immediata che andrebbe a totale detrimento degli inquilini. Il regime vincolativo è un'eccezione, un correttivo, una medicina; ma non si può, pena il peggio, continuare colle medicine all'infinito.

MORTEGLIANO

UN LODEVELO PROVVEDIMENTO. — E' stata inviata in questi giorni dal nostro Sindaco agli esecrati del Comune la seguente circolare che merita una parola di lode e che aggiungiamo all'esempio di tutti i comuni perché tende a far cessare una delle peggiori piaghe dei nostri paesi, con la semplice applicazione della legge.

Lo scrivente è costretto a rilevare con rincrescimento che si è ormai generalizzata l'abitudine di somministrare bevande alcoliche superiori a 21 grado a persone in palese stato di ubriachezza od in istato anormale.

Ritenendo doveroso di porre freno con ogni mezzo a tale abuso che porta come conseguenza inevitabile inenarrabili patimenti a tante disgraziate famiglie, nel mentre faccio appello ai sentimenti di civismo di V. S. perché tale sconcio abbia subito a cessare, le notifico che ho dati ordini rigorosi agli agenti comunali per la rigida osservanza della legge 19 giugno 1913 N. 632 che qui si riporta:

«Art. 4. — E' vietato ai pubblici esercenti di somministrare ai minori di anni 16 bevande alcoliche superiori a 21 grado.

E' loro parimente vietato di somministrare bevande contenenti alcool in qualsiasi misura alle persone che si trovano in istato di ubriachezza o che palesemente siano in uno stato anormale per debolezza od alterazione di mente».

«Art. 10. — I contravventori al disposto dell'art. 4 sono puniti con le pene previste dall'art. 459 del Codice Penale. In caso di recidiva il giudice ordina la revoca dell'licenza».

Tribunale Militare

Il carabinieri Fullin assolto

Ieri si svolse al tribunale militare il processo contro il carabiniere Vittorio Fullin imputato di abuso di autorità punibile ai sensi degli art. 168, 124, 218, 254, 257 del Codice Penale per l'esercito.

IL FATTO

Il carabiniere Vittorio Fullin unitamente ai militi Zipponi Rodolfo, Santopieri Luigi, ed all'appuntato Pasquale Cecchini venivano comandati il 22 ottobre 1921 per la traduzione alle carceri militari di Trieste, di alcuni detenuti fra i quali il soldato Giovanni Moia.

I lettori ricorderanno come il «Friuli», a suo tempo, desse ampi particolari in merito al fatto di cui ieri venne chiamato a rispondere il Fullin.

Ripetiamo qui, per sommi capi, la tragica scena.

Il detenuto Giovanni Moia chiese, si noti bene per la quarta volta di essere accompagnato nel cesso del convoglio, e tanto insistette che il carabiniere Zipponi dovette accontentarlo.

Nella piccola latrina il detenuto si rinchiuso col catenaccio interno ed approfittando dello sferragliare del treno

in corsa, diede un colpo ai vetri del finestrino tentando di uscire.

Il milite Fullin accortosi, si affacciò al finestrino dello scompartimento attiguo in cui si trovava e nel buio poté constatare che un'ombra penzolava dal treno, pronta a lasciarsi nel vuoto.

Tirò il campanello d'allarme per fermare il convoglio e dopo aver intimato l'at al fuggitivo sparò alcuni colpi di pistola.

Il Moia morì dopo poche ore ed il carabiniere dovette ieri presentarsi davanti ai giudici militari per rispondere del suo operato.

I TESTI

Dopo la lucida deposizione dell'imputato vennero sentiti i testi: carabinieri Santopieri Luigi, Zipponi Rodolfo, il capotreno signor Angelo De Piero, i soldati Manera Giuseppe, Turetta Secondo ed il detenuto Orlando Trombini.

Tutti riferirono fatti inerenti alla tentata fuga del povero soldato Moia, collimando nel giudizio che l'operato del carabiniere di servizio, fu coerente al suo dovere, soprattutto alleno da odio e da livore che avesse potuto trovare uno sfogo qualsiasi contro il morto.

I periti prof. Francesco Accordini ed il dott. Aldo Simonetti riconfermarono la loro perizia medica circa le cause dell'avvenuto decesso.

ASSOLTO

Riferire qui la requisitoria dell'avvocato militare è cosa ardua, perché rappresentante della legge seppe con una tale coscienza di causa svizzerare i fatti e condurre ogni atto nell'ambito legale tanto che il difensore avv. Sartoretto ben poco poté aggiungere a quanto l'accusa aveva prospettato.

Il Pollini che obbedì ad un dovere preciso che dedicò tutta la sua opera per l'onore della prima arma d'Italia, nelle cui mani sta intera la sicurezza dello Stato e dei cittadini, non poteva aver migliore elogio dal P. M. che chiuse l'arringa con una commovente perorazione sublimando gli oscuri eroi del dovere che ligi alla consegna offrono se stessi per la sicurezza altrui.

Il Pollini a testa bassa piangeva. Certo nella sua mente di oscuro contadino e di umile milite dell'arma Reale sarà balenata, senza dubbio, l'assurdità di un processo contro coloro, che per la tutela delle leggi e per la sicurezza e l'incolumità delle genti sono costretti, loro malgrado, a servirsi dei mezzi che le leggi ed il dovere impongono.

Versò 16,30 il tribunale pronunciò sentenza di completa assoluzione, sentenza commentata favorevolmente.

Taccuino del Pubblico

Leva il sole 4,38 — Tramonta 19,38 — Leva la luna 12,47 — Tramonta 0,42

SANTI ED ONOMASTICI

(3 giugno)

S. Clotilde regina, Figlia di Chilperico, ancor giovanetta perdette, per opera dello zio, bramoso di regnar solo, i genitori e due fratelli.

S. Sposo a Clodoveo lo convertì al cristianesimo e fece battezzare i suoi sudditi. Mori a Tour nel 549.

(Domenica 4 giugno)

S. Francesco Caracciolo, S. Marziale, S. Quirino.

LIBRI E RIVISTE

CARLO DADONE

CICCIO BOMBA

Storia d'un ragazzo che picchiava sodo

Ciccio Bomba è uno scavezzacollo nu mero uno. Un picchiasodo feroce. Per un nonnulla si lascia vincere dall'ira, e gli botte da orbo! Naturalmente un tal ragazzo manesco non può non guadagnarsi un'infinità d'avventure le une più buffe, piacevoli, e magari tragiche delle altre; con una sequela di episodi ora allegri, ora commoventissimi. Immaginate quanti dolori per il babbo e per la mamma d'un tale sbarazzino! Eppure Ciccio Bomba non solo è un ragazzo molto intelligente, ma, in fondo in fondo, ha un cuor d'oro; e, quando distribuisce le sue nespole secche, quasi sempre lo fa credendo di compiere l'opera di giustizia.

Quanti bei tipi di ragazzi e di grandi vivono intorno al nostro piccolo personaggio! e come ben descritti! E quale arguzia di dialoghi! quasi quasi diremo che in questo libro Carlo Dadone abbia superato se stesso.

Naturalmente il picchiasodo Ciccio Bomba, un bel giorno — ahimè! dopo una sua gravissima disgrazia! — capisce di dover cambiare strada... lasciando le mani casa; e diventa un ragazzo che ha imparato a comandare se stesso per essere un galantuomo.

MARCH. FILIPPO CRISPOLTI

DON BOSCO

Ricordiamo d'aver udito il March. Crispolti affermare che chi intendesse scrivere la vita d'un santo dovrebbe

prendere per modello la biografia del Card. Federico, dettata da Manzoni nei «Promessi Sposi», la quale è una delle più potenti e convincenti apoteosi del sacerdozio cattolico. A tali criteri si è ispirato l'Autore nel tessere la vita del venerabile D. Bosco; e non crediamo esagerazione applicare a lui l'elogio ch'egli ha tributato ad Alessandro Manzoni.

I due volumi sono editi dalla Società Editrice Internazionale, Corso Regina Margherita N. 174, Torino.

Explosione di grison in una miniera tedesca

Venticinque morti
BERLINO, 2. — In una miniera presso Essen è avvenuta un'esplosione di grison. Sono stati trovati 17 morti e 25 feriti. Otto uomini sono spariti.

Una trentina di guardie di finanza avvelenate

BENEVENTO, 2. — Nel pomeriggio di ieri, qualche ora dopo il pasto, una trentina di guardie di finanza sono state colpite da forti dolori viscerali. Alcune di esse, in condizioni più gravi, sono state trasportate all'Ospedale civile di San Diocato ove hanno avuto sollecite cure. Pochi gioielli ricoverati, uno solo, l'appuntato Diddio Emanuele, non è stato messo ancora fuori di pericolo. Da un'inchiesta si è potuto assodare che l'avvelenamento è stato causato dal cattive condizioni in cui si trovano gli utensili di cucina.

Equipaggio di 119 uomini salvato in modo emozionante

WELINGTON (Nuova Zelanda), 2. — Durante una furiosa tempesta il piroscafo federale «Wiltshire» di 12.000 tonnellate è stato gettato sopra una barriera di scogli in una zona delle più inaccessibili della costa della Nuova Zelanda. Le navi accorse ai segnali non poterono avvicinarsi fino all'alba. Il piroscafo era sempre nella sua pericolosissima posizione. Ieri lo scafo si è spezzato in due; la parte poppiera scomparve nelle onde ma l'equipaggio, di 119 uomini, si era per fortuna tutta raccolto a prua. Stasera un distaccamento di marinai del porto riuscì a lanciare sulla nave delle corde, ed a stabilire così un ponte mediante il quale tutto l'equipaggio poté essere salvato. Era ormai tempo, giacché nulla della nave più resisteva alla furia delle onde.

Notizie in breve

* Il Duca d'Asta, acclamato dalla popolazione ed ossequiato alla stazione dalla autorità, è partito stanotte per Torino.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)
UDINE - VENEZIA
UDINE p. 2,5 d. — 5,15 — 7,15 (fino a Casarsa) — 9,35 — 14,5 d. — 17,15 — 20 d.

CASARSA p. 3,5 d. — 6,15 — 8,28 (arriva) — 10,33 — 14,55 d. — 18,19 — 20,55 d.

PORDENONE p. 3,25 d. — 6,42 — 10,58 — 15,17 d. — 18,44 — 21,15 d

TREVISO p. 4,53 d. — 8,28 — 12,35 — 16,48 d. — 20,30 — 22,30 d.

VENEZIA a. 5,45 d. — 9,20 — 13,30 — 17,40 d. — 21,20 — 23,15 d.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0,20 d. — 5,20 — 7,50 d. — 12,10 d. — 15 — 18,40.

TREVISO p. 1,20 d. — 6,17 — 8,47 d. — 13,11 d. — 16,3 — 19,54.
PORDENONE p. 2,46 d. — 7,51 — 10,1 d. — 14,29 d. — 17,41 — 21,49
CASARSA p. 3,10 d. — 6,5 — 8,17 — 10,21 d. — 14,52 d. — 18,8 — 22,20
UDINE a. 4 d. — 7,22 (da Casarsa) — 9,10 — 11,10 d. — 15,40 d. — 19,6 — 22,20.

TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6,10 — 10,55* — 13 — 16,25 d. — 18,20.
GORIZIA p. 5,58* — 8,16 — 12,47* — 14,45 — 18,15 d. — 20,40.

CORMONS p. 6,25* — 8,39 — 13,12* — 15,2 — 18,34 d. — 21,12.
UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9,13 — 13,45* — 15,32 — 19,5 d. — 21,50.

(* Non si effettua la domenica.)
UDINE - TRIESTE
UDINE p. 5,10 — 7,45* — 11,41 d. — 14,10 — 17,30* (fino a Gorizia) — 19,55.

CORMONS p. 5,48 — 8,21* — 12,14 — 14,45 — 18,6* — 20,31.
GORIZIA p. 6,25 — 8,53* — 12,44 d. — 15,15 — 18,31* (arriva) — 21,1.

TRIESTE a. 8,35 — 10,55* — 14,10 d. — 17,15 — 22,55.
(* Non si effettua la domenica.)

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 — 10,30 d. — 16,35* — 18,30 — 22,20** d.

PONTEBBA p. 6,32 — 11,42 d. — 17,41* d. — 20,5 — 23,26** d.

STAZ. CARNIA p. 7,39 — 12,41 d. — 18,40* d. — 21,15 — 0,19** d.

GEMONA p. 7,59 — 12,56 d. — 18,55* — 21,43 — 0,34** d.

UDINE a. 8,50 — 13,35 d. — 19,35* d. — 22,40 — 1,15** d.

(* Non si effettua la domenica.)
(**) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4,15** d. — 5,30 — 9,25* d. — 16,5 d. — 19,40.

GEMONA p. 4,56** d. — 6,32 — 10,7* — 16,47 d. — 20,41.

STAZ. CARNIA p. 5,15** d. — 6,59 — 10,24* d. — 17,5 — 21,10.

PONTEBBA p. 6,40** d. — 8,45 — 11,50* d. — 18,36 — 22,42.

TARVISIO a. 7,43** d. — 10 — 12,47* d. — 19,40 — 23,57.

(* Non si effettua la domenica.)
(**) Solo Lunedì, Mercoledì Venerdì

UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO

UDINE p. 5,5* — 8,55 — 11,30 — 18,5.
PALAMANOVA p. 5,42* — 9,25 — 12,30 — 18,55.

CERVIGNANO a. 6,5* — 9,48 — 12,53 — 19,19.

CERVIGNANO p. 7,15* — 10,5 — 13,50 — 19,31.

PONTILE PER GRADO a. 7,55* — 10,45 — 14,30 — 20,10.

(* Non si effettua la domenica.)
PONTILE PER GRADO - CERVIGNANO - UDINE

PONTILE PER GRADO p. 5,25* — 8,30* — 16,45 — 20,15.

CERVIGNANO a. 6,20* — 9,21* — 17,36 — 21.

CERVIGNANO p. 6,30* — 11,33* — 18 — 21,10.

PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18,56 — 21,38.

UDINE a. 7,35* — 14,55 — 19,29 — 22,10.

(* Non si effettua la domenica.)
UDINE - S. GIORGIO DI NOGARÒ

UDINE p. 6,5 — 11,30 — 18,5*.
PALAMANOVA p. 6,45 — 12,25 — 19,5*
S. GIORGIO DI NOGARÒ a. 7,10 — 12,52 — 19,30*.

(* Non si effettua la domenica.)
S. GIORGIO DI NOGARÒ - UDINE

S. GIORGIO DI NOGARÒ p. 6,15* — 13,15 — 18,22.

PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18,56.
UDINE a. 7,35* — 14,55 — 19,29.

(* Non si effettua la domenica.)

CARNIA - VILLASANTINA
CARNIA p. 7,45 — 10,45 (*) — 17,20 — 21,20 — 20,36 (*)
TOLMEZZO 8,22 — 11,52 (*) — 17,57 — 21,52 — 20,15 (*)
VILLASANTINA a. 8,45 — 12,15 (*) — 18,20 — 22,15.

VILLASANTINA - CARNIA
VILLASANTINA p. 6 — 8 (*) — 11,30 — 17,10 (*) — 19,59.
TOLMEZZO 6,21 — 8,21 (*) — 11,51 — 17,31 (*) — 20,11.
CARNIA a. 6,50 — 12,25 — 18,20 (*) — 20,45.

(*) Sospeso la domenica.
CIVIDALE - UDINE
CIVIDALE p. 7,20 — 10,35 — 13 — 18.

UDINE a. 7,50 — 11,5 — 13,30 — 13,30
UDINE - CIVIDALE
UDINE p. 8,20 — 11,50 — 16 — 19,55
CIVIDALE a. 8,50 — 12,20 — 16,30 — 20,25.

CIVIDALE-CAPORETTO
Cividale p. 7,40 facoltativo — 9,10 — 13,6 — 18,23.
Caporetto a. 9,37 facoltativo — 11,15 — 15,9 — 20,20.

CAPORETTO-CIVIDALE
Caporetto p. 5 — 10,28 — 15,35 — 16,50 facoltativo.
Cividale a. 7,3 — 12,31 — 17,40 — 19,15 facoltativo.

PORTOGR. - CASARSA - GEMONA
PORTOGRUARO p. 7,20 (*) — 17,5 (*) — 20,55.
S. VITO AL TAGL. 7,52 (*) — 17,31 (***) — 21,25.

CASARSA 8,30 (*) — 13,30 (*)
SPILIMBERGO 9,15 (*) — 19,13 (*)
GEMONA a. 10,24 (*) — 20,24 (***)
(*) Sospeso la domenica
(**) Fino a Casarsa e sospeso la domenica

GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO
GEMONA p. 4,25 (*) — 16 (*)
SPILIMBERGO 5,30 (*) — 17,2 (*) — 18,35 (*)
CASARSA 4,30 (*) — 7,15 (*)
S. VITO AL TAGL. 4,42 (*) — 7,25 (***) — 18,46 (***)
PORTOGRUARO a. 5,10 (*) — 7,55 (***) — 19,14 (***)
(*) Sospeso la domenica.
(**) Da Casarsa.

PORTOGR. - MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO
PORTOGRUARO p. 5,30 (*) — 9,30 — 17,3.
MOTTA DI LIV. a. 6,24 (*) — 10,24 — 17,50.
(*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO
MOTTA DI LIV. p. 7,37 — 13,43 (*) — 19,46 (*)
PORTOGRUARO a. 8,11 — 14,11 — 20,22 (*)
(*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.
CASARSA p. 8,50 (*) — 15,25.
S. VITO AL TAGL. 9,3 (*) — 15,30 (*)
MOTTA DI LIV. a. 9,50 (*) — 16,30 (*)

MOTTA DI LIV. - CASARSA
MOTTA DI LIV. p. 8,5 — 20,5 (*)
S. VITO AL TAGL. 8,59 — 20,57 (*)
CASARSA a. 9,7 — 21,5 (*)
(*) Sospeso la domenica.

TALMASSONS - PALMANOVA
Talmassons partenza
Palmanova arrivo
Palmanova partenza
Talmassons arrivo
(*) Sospeso nei giorni festivi.

FLAIBANO - UDINE
Flaibano p. S. Odorico
Turrida
Rivis
Gradisca
Sedegliano
Pantianico
Blessano
Udine a.